Una donazione risolve i problemi del Centro dialisi

Il lascito testamentario dell'ingegner Angelo Morelli De Rossi consentirà di realizzare una sede tutta nuova

Un'importante donazione a favore dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine consentirà al Centro dialisi di disporre di una nuova e funzionale sede.

Il nosocomio udinese ha ricevuto una donazione frutto di un lascito testamentario dell'ingegner Angelo Morelli De Rossi, deceduto lo scorso luglio a 97 anni. La vedova Anna Maria Frangipane ha consegnato il lascito al professor Fabrizio Bresadola, direttore generale dell'Azienda, alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame. «L'Azienda ospedaliero universitaria - ha detto Bresadola - è particolarmente grata per questa donazione che riconosce il polo sanitario udinese un luogo dove ci si fa carico del malato e delle sue problematiche, oltre che un centro di eccellenza scientifica».

Il lascito servirà a costruire un nuovo edificio dove sarà ospitato il Centro dialisi che attualmente si trova ubicato nei sotterranei del padiglione pensionanti ed è ormai inadeguato a rispondere alle aspettative di chi, anche più volte alla settimana, è costretto a sottoporsi a sedute di quattro-cinque ore per farsi purificare il sangue attraverso un filtro esterno.

«Una situazione molto precaria dal punto di vista logistico - spiega Bresadola - tanto che l'Azienda ospedaliero-universitaria, in un primo momento, destinava ai pazienti sottoposti a dialisi, nell'ambito degli spazi e delle risorse disponibili, un'area presso il padiglione delle Mediche. Tale soluzione non aveva trovato l'accordo dell'associazione dei dializzati che aveva richiesto di individuare spazi alternativi».

L'edificio sorgerà sul lato ovest del padiglione delle Mediche

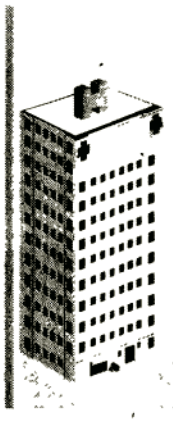
La soluzione è arrivata con il lascito della vedova Frangipane che permetterà di costruire un nuovo edificio, che sarà collocato a fianco delle Mediche e riservato esclusivamente ai dializzati

Angelo Morelli De Rossi, noto ingegnere friulano, nel dopoguerra si è occupato della costruzione dei villaggi dell'Alto Friuli distrutti dai tedeschi. Negli anni successivi ha progettato a Grado le case costruite per gli esuli istriani e ha lavorato anche nelle miniere di Cave del Predil.

Morelli De Rossi si è distinto anche come sportivo, visto che fu compagno di cordata di Celso Gilberti, il più noto scalatore friulano. È stato presidente della Banca del Friuli e si è dedicato anche alla politica, militando nelle file del partito liberale, diventando consigliere comunale di Udine con il sindaco Bruno Cadetto.

«L'idea di devolvere una parte del suo patrimonio in beneficenza - spiega la vedova - è nata da un impulso di generosità. Con il professor Bresadola abbiamo poi valutato come utilizzare questa donazione. Quello che interessava a mio marito è che fosse utilizzata per migliorare la vita dei pazienti».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



I numeri dell'Azienda Unica

ATTIVITÀ DI RICOVERO

Tipologia	2005	2006	Diff %
Posti letto	1.059	1.069	+0,9
Dimessi	44.767	45.783	+2,3
Giornate di degenza	345.171	359.596	+4,2

Trapianti	2003	2004	2005	2006
Cuore	23	28	25	25
Rene	38	38	39	45
Cornea	32	38	31	39
Fegato	25	37	31	33
Cellule staminali emopoietiche	132	110	112	93
di cui allogenici	48	42	52	43

ATTIVITÀ AMBULATORIALE

	2005	2006	Differenza %
Totale prestazioni (senza prestazioni di laboratorio)	632.149	634.370	+0,4

PRONTO SOCCORSO

	Prestazioni totali		Variazioni
	2005	2006	Diff %
Generale	74.524	75.760	+1,7
Pediatrico	15.846	16.318	+3,0
Ostetrico-ginecologico	5.699	6.367	+11,7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.